



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 7

Approvata dal Consiglio Comunale in data 23 gennaio 2017

OGGETTO: CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AD ANTONIA ARSLAN.

Il Consiglio Comunale di Torino,

RILEVATO CHE

- Antonia Arslan, nata a Padova nel 1938, è una prolifica scrittrice e saggista italiana di origine armena;
- laureata in archeologia, è stata ordinaria di Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea all'Università degli Studi di Padova;
- con il volume "Metz Yeghèrn, Il genocidio degli Armeni", scritto da Claude Mutafian e da lei curato, e con una raccolta di testimonianze di sopravvissuti al genocidio e rifugiatisi in Italia ("Hushèr. La memoria. Voci italiane di sopravvissuti armeni"), ha contribuito a divulgare la tragica storia della nazione armena;
- con la pubblicazione nel 2004 del suo primo romanzo "La masseria delle allodole" (titolo vincitore del Premio Stresa, finalista al Premio Campiello e portato sul grande schermo dai fratelli Taviani) Antonia Arslan ha continuato la sua opera di approfondimento sul drammatico passato armeno;
- nel 2009 ha pubblicato "La strada di Smirne";
- nel 2015 ha pubblicato "Il rumore delle perle di legno", dedicato agli anni della sua infanzia in Italia e, ancora, al genocidio armeno;

SOTTOLINEATO

che con la sua opera, con i suoi scritti originali sia di taglio narrativo sia di taglio saggistico e con le sue traduzioni del grande poeta armeno Daniel Varujan, Antonia Arslan ha dato voce all'identità armena, non solo testimoniando ma facendo conoscere ai tanti suoi lettori la lunga e dolorosa storia della sua nazione;

OSSERVATO CHE

- in data 6 febbraio 2012, il Comune di Torino ha ufficialmente riconosciuto il genocidio degli armeni;
- nel 1998 165 parlamentari di diverse forze politiche firmarono e presentarono una mozione per il riconoscimento dell'olocausto armeno;
- il 17 novembre del 2000 la Camera dei Deputati italiana, sulla scia del Parlamento Europeo e della Città del Vaticano, ha votato una risoluzione che riconosce il genocidio armeno;
- questi sono solo alcuni esempi tra i moltissimi possibili di istituzioni e realtà politiche che hanno riconosciuto o intendono riconoscere il genocidio degli armeni;
- il governo turco continua a contrastare il riconoscimento formale del genocidio da parte di altri paesi o di municipalità estere e a mettere in discussione che un genocidio mai si sia perpetrato ai danni del popolo armeno;
- parlare di "genocidio" è in Turchia, tuttora, un reato punibile con la reclusione da sei mesi a due anni, in base all'articolo 301 del codice penale ("vilipendio dell'identità nazionale");
- la legge è stata applicata anche nei confronti di personalità turche conosciute internazionalmente;

CONSIDERATO CHE

- è dovere anche delle Istituzioni locali mantenere e dimostrare attenzione anche su fatti e realtà che esulano dalla mera amministrazione del proprio territorio, se questi rivestono una rilevanza, anche simbolica, come quella del genocidio armeno;
- in vista dell'ingresso della Turchia nell'Unione Europea il negazionismo del governo turco ha creato difficoltà al negoziato;
- si rende necessaria una continua attenzione, anche a livello istituzionale, su questa tragica realtà storica, affinché la Turchia faccia finalmente i conti con il proprio passato;
- il conferimento della cittadinanza onoraria ad Antonia Arslan rappresenterebbe un gesto di rilevante portata simbolica ma anche e soprattutto il riconoscimento di una personalità straordinaria sia dal punto di vista umano sia dal punto di vista del suo contributo alla letteratura e alla cultura;

Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto della Città di Torino;

CONFERISCE

La cittadinanza onoraria ad Antonia Arslan.
